



QUESTION TIME

OGGETTO: LINEA TRANVIARIA 12: QUALE PROGRAMMAZIONE FUTURA DOPO IL DEFINANZIAMENTO DEI 221,7 MILIONI DI EURO?

PREMESSO CHE

La nuova linea tranviaria 12, concepita come una linea ad alta capacità e con caratteristiche di metropolitana leggera, dovrebbe collegare l'area dell'Allianz Stadium con le Molinette, attraversando la città e mettendo in connessione la zona nord-ovest con il centro e la periferia sud; il progetto prevede, tra l'altro, l'utilizzo del passante dismesso della Torino-Ceres e di parte delle infrastrutture tranviarie esistenti, oltre alla riqualificazione del trincerone di via Saint Bon, da anni elemento di forte cesura urbana per il quartiere. Nel settembre 2023 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti aveva stanziato 221,7 milioni di euro per la realizzazione dell'opera.

Secondo quanto riportato da "La Stampa" in data 22 luglio 2026, con un decreto firmato lo scorso mese il Ministero avrebbe revocato la copertura economica destinata all'intervento, determinando il definanziamento dell'opera; il provvedimento ministeriale motiverebbe la revoca con la necessità di ulteriori approfondimenti progettuali di natura tecnico-economica, anche a seguito della richiesta della Città di modificare il progetto e il tracciato originario.

L'Amministrazione comunale ha precisato che il definanziamento non comprometterebbe la realizzazione dell'opera, ma comporterebbe una ripartenza della progettazione, con l'obiettivo di ottenere nuove risorse per il progetto di fattibilità e di avviare i lavori entro la fine del 2027, per arrivare all'attivazione della linea nel 2031.

CONSIDERATO CHE

Il definanziamento dell'intervento rende necessario comprendere quale sia concretamente il percorso che l'Amministrazione intende seguire per garantire la realizzazione dell'opera.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

qual è la programmazione futura della linea 12, alla luce del definanziamento dei 221,7 milioni di euro

Torino, 22/07/2026

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao